

Per il cantautore partenopeo, ecco il nuovo album «Muoviti i fili!» e le musiche per il corto di Umberto Rinaldi «Parasonnie»

Amore e guerra, libertà e tic, film e musica: Luciano «Varnadi» Ceriello

di Donato Zoppo

Luciano "Varnadi" Ceriello è un cantautore forte, provocatorio, profondo, ironico. E' originale e trasversale: riesce a stregare per la poetica, l'incisività dei testi, la musicalità della parola. Tre dischi all'attivo più la vittoria di manifestazioni importanti come il "Premio Augusto Daolio" (Città di Sulmona, AQ): anche in quella occasione furono apprezzate le sue liriche taglianti, spesso criptiche, talvolta sarcastiche, capaci di affrontare temi complessi come i conflitti e le persecuzioni, i ricordi erotici del passato, gli approcci filosofici al concetto del "tempo", tic, vizi e manie della contemporaneità. Varnadi è un artista difficile da inquadrare, come i cantautori più stravaganti della nostra musica (Faust'O, Fanigliuolo, Enzo Carella, Juri Camisasca): un musicista "di confine", a cavallo tra progressive rock e canzone d'autore, corrosivo spirito punk e teatro, provocazione e folk-rock. Curioso e irrequieto, Varnadi durante l'estate del 2004 ha diviso i palchi con l'art rock band dei Malaava (ora Carovana Eteera Malaava - CEM) e Tony Pagliuca, l'indimenticabile tastierista delle Orme, tutti coinvolti nel progetto di ricerca "La Carovana dell'Intormentità". Proprio dall'incontro con i musicisti dei Malaava è nato il nuovo album "Muoviti i fili!", che uscirà ad ottobre per la prestigiosa casa discografica lombarda Afre Music. Anni fa Edoardo Bennato cantava di essere un "buttantino senza fili": oggi Varnadi riconosce che siamo tutti burattini ma invita ad appropriarsi dei propri fili, ad uscire dai condizionamenti che grandi e piccoli burattinai creano nella nostra mente, quei condizionamenti che troppo spesso sono il frutto di una visione distorta della realtà e della completa ignoranza di noi stessi. Varnadi ha inseguito da sempre la ricerca di sé tra musica e parole, viaggiando tra i ricordi più lontani della sua gioventù, i desideri, la critica di una società che non valorizza la persona. "Muoviti i fili!" è una consapevolezza ma anche un'esortazione. La consapevolezza del fatto che l'uomo è sempre legato ad un filo che condiziona le sue scelte, e così Varnadi riecheggia la massima di Rosseau: "l'uomo è nato libero ma dappertutto è in catene". L'esortazione a svincolarsi dai fili e ad al-

lentare la morsa laddove la recisione del legaccio è impossibile. L'album offre diverse riflessioni in merito. Si comincia con il tempo, una struttura che determina e scandisce momenti di vita e li trasforma in ore, minuti, scadenze. Varnadi sostiene che il tempo è convenzione e convezione umana: il tempo in realtà non esiste, vive solo nella nostra mente come passato, presente e futuro. L'autore scruta anche il mondo di un adolescente che crede che il mondo sia racchiuso nel suo videogame: inevitabilmente va in crisi quando questo smette di funzionare. E poi la guerra e il dolore, inevitabili all'apparenza, tali da generare fili e tentacoli dai quali sembra impossibile divincolarsi. Anche le musiche sono costruite per simboli: tante linee melodiche sovrapposte (sia strumentali che cantate) che si tendono o flettono su di un corpo armonico centrale: altro non è che l'uomo con i suoi fili. A dimostrazione della sua eccentricità, Varnadi ha da poco concluso le riprese di "Parasonnie - I disturbi del sonno", il nuovo cortometraggio di Umberto Rinaldi. Il cantautore ha interpretato il protagonista Johnny Celuva, perseguitato da inquietanti visioni notturne che gli tormentano il sonno lasciando tracce indelebili. Un thriller visionario e angosciante, il primo nella filmografia del giovane regista sannita, che uscirà a breve per la Vocidentro Films. Il corto si avvale delle musiche originali firmate dallo stesso Varnadi con Pas Scarpato (CEM); da segnalare anche la presenza del direttore della fotografia Giovanni Bocchino, affermatosi di recente al concorso europeo "Europe's Countryside Alive" con un' apprezzata foto del paesaggio fortorino. Attualmente sono in corso le riprese del video di "Muoviti i fili!", dirette ancora da Rinaldi: probabilmente sarà l'opera più lunga realizzata dalla Vocidentro, un "concept-video", una vera e propria rilettura dell'album tra storie e immagini. Segnaliamo infine che il 16 settembre Varnadi sarà protagonista di un'imperdibile reading dal titolo "Tic, Varnadi & Stick": si tratta di una lettura di racconti tratti da "Tic" (Ati Editore), il nuovo libro del narratore romano Emanuele Kraushaar, con un inedito commento musicale ad opera di Max Cermola allo spettacolo. Appuntamento alla FNAC di Napoli il 16 settembre, ore 18.30.

1. Tempus immobile	2' 44"
2. Il tempo	4' 00"
3. Il canto della vita	4' 24"
4. La visione dell'arte	5' 36"
5. Come una danza sufi	4' 02"
6. Pace a Milano (di Pagliuca/Didoni)	4' 51"
7. Basta ragazzi!	0' 40"
8. La protesta	3' 27"
9. Le temp	0' 27"
10. Padre, muovimi i fili	4' 11"
11. La scissione	2' 51"
12. Hot videogame	3' 44"
13. Serenata siciliana	1' 05"
14. Voci in lontananza	5' 40"
15. Sto pensando a te	4' 40"
16. La favoletta (Dis-ghost track)	4' 46"



Luciano «Varnadi» Ceriello in concerto

Ad Avellino, con l'Ensemble «Zenit 2000» diretto da Massimo Testa

«E se un giorno...», lo spettacolo degli 'animali' in festa

Domenica 21 Agosto, alle ore 21, presso il Teatro all'aperto Regina Margherita di Avellino, sarà realizzato lo spettacolo musicale-teatrale "E se un giorno..." a cura dell'Associazione Zenit 2000 di Avellino.

Lo spettacolo, inserito nel Cartellone dell'Estate 2005 ad Avellino a cura dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Avellino, è liberamente tratto dalle musiche del Carnevale degli Animali di C.Saint Saens e dai testi de La Fattoria degli Animali di G. Orwell. La realizzazione è affidata all' Ensemble "Zenit 2000", direttore musicale M°Massimo Testa, Compagnia Teatrale Stabile "Cian H", voce recitante Salvatore Mazza, New "Tanz" Company, coreografie Isabella Marmo.

Ai flauti e ambientazioni sonore il M° Mario Pio Ferrante.

Un nuovo esperimento di Teatro Moderno a 360 gradi", dice il M° Massimo Testa, presidente dell'Associazione "Zenit 2000", "che regaliamo al pubblico campano fiduciosi di fare breccia. Il no-



Il direttore d'orchestra Massimo Testa

stro guardare in prospettiva ci ha fatto ribracciare due Capolavori della musica e della letteratura europea degli ultimi due secoli, con l'obiettivo di essere sempre più attuali sul principio della fantasia e sul tema della satira politica. E poi, in fondo in fondo, non siamo tutti un po'... Animalisti?" L'ingresso è libero.

Biografia dell'artista

Luciano "Varnadi" Ceriello ha al suo attivo 3 lavori discografici: il primo CD è intitolato "Deserti irreali" realizzato nel 2000, il secondo lavoro "Lu.Ce" (2002), infine "Scario merci" (2003). Varnadi è vincitore di importanti manifestazioni quali il "Premio Nazionale Augusto Daolio - Un giorno insieme - Città di Sulmona", il Premio Letterario "I FIUMI", il "Girofestival della Campania 2000", nonché vanta lusinghiere affermazioni in qualificati concorsi nazionali.

Il suo curriculum scolastico comprende una Laurea in Lettere e filosofia, un Diploma di Specializzazione post lauream, la partecipazione ad un semestre di tecnica vocale presso il Maestro S. Raia, la frequentazione di studi per chitarra presso il Maestro G. Bernardo e studi di Teoria (metodo Anzighi) per fisarmonica.

L'attività primaria è l'insegnamento nella scuola elementare. La passione per la musica nasce nel 1985. Ha iniziato la sua carriera cantautorale nel 1989 classificandosi al primo posto nella rassegna nuovi talenti "Onda Azzurra 1989" con il brano "STEFANIA NON DORME" ed "Onda azzurra 1990" con il brano "DUE SILLABE". Ha partecipato come ospite d'onore alla rassegna MODELLA UNO 1990 (mandata in circuito nazionale su RETEMIA). Ha partecipato, mediante videoclip di brani originali, a 3 puntate della trasmissione "SOSTA VIETATA" (mandata in nazionale su RETEMIA ed in Europa su RETEUROPA).

Dopo un periodo dedicato alla stesura di romanzi e raccolte di poesie ("Silenzi allo specchio" "Villa Candela" "Antoine Cousteau" "L'ombra" "Lettera al figlio", ecc.), ha finalizzato le sue idee musicali nel CD "DESERTI IRREALI" inciso nell'anno 2000 per la Digital World che, oltre i 18 brani inediti, presentava la cover "Scavando col Badile" di Juri Camisasca. Il CD è stato promosso con passaggi radiofonici e serate live.

Il 13 settembre 2000 ha partecipato al "Festival contro il razzismo" organizzato dal comune di Ottaviano (NA) nel quale si è distinto con il brano "Senza anima". Nel mese di ottobre 2000 ha vinto il Premio della critica al Girofestival della Campania "A zozzo con l'ugola" con il brano "Dismedicorizzati!", brano contenuto nel CD "DESERTI IRREALI".

Nel mese di Febbraio 2001 ha superato la prima selezione per la partecipazione alla "Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo": ha partecipato alle selezioni finali per il Sud Italia di San Remo Rock & Trend ed ha partecipato alle selezioni dei concorsi "Portacomica rock", "Enzimi 2001", "Blu note 2001", "L'officina dei sogni" e "Premio Recanati 2001". Il 13 Marzo 2001 ha presentato alla serata organizzata dall'Associazione Nazionale "ABC bambini Cri du chat". Nei mesi di maggio e giugno 2001 ha partecipato alla finale del "Filotranofestival" tenutosi nel comune di Filottrano (MC) nella quale si è distinto con il brano "Pedofilia" (lirica scioccante ed incisiva). Si è distinto nella finale del Festival "AmoRock" con i brani "Preghiera di guerra" e "Ballo in cerchio" che si è tenuto nel comune di Amorosi (BN).

Nel mese di Luglio 2001 ha vinto il "Premio Letterario "I FIUMI" nella sezione Musica tenutosi in S. Giorgio di Livenza (VE). Il 25 Ottobre 2001 ha presentato come ospite all'inaugurazione del Pala-disco-teatro "Mediterraneo" di Casandrino (NA). Nel Mese di Dicembre 2001 si è classificato al Terzo posto nella Seconda edizione del concorso "2000 e Zerowatt" svoltosi a Faenza (RA). Il 14 Dicembre 2001 si è classificato al 1° posto nella terza edizione del "Premio Nazionale Augusto Daolio - Un giorno insieme - Città di Sulmona" tenutosi nel Teatro Comunale di Sulmona (AQ).

Nei giorni 18-21 Gennaio 2002, ha partecipato a Fiuggi allo stage nazionale del Festival di Napoli, e, distintosi con il brano "Big Jim e Barbie", brano trainante del CD demo "Lu.Ce", ha superato le selezioni per partecipare alla finale che è stata disartata per le proprie Nozze. Il 17 Febbraio 2002 si è esibito all'apertura del concerto dei Nomadi al Nomadiconcerto "X tributo ad Augusto Daolio" tenutosi a Novellara (RE) con i brani "Il Re", "Big Jim e Barbie" e "Ballo in cerchio". Il 28 Marzo 2002 è andata in onda su Radio Rai l'intervista fatta a Luciano nel programma "DEMO" condotto da Michael Pergolani e Renato Marengo, con la messa in onda del brano "Big Jim e Barbie" (CD demo "Lu.Ce"). Nel mese di Maggio 2002 nell'ambito del concorso "Milano voci contromano" ha suonato in forma solistica presso il "Rock house café" di Milano.

Luciano ha ottenuto importanti recensioni, interviste e citazioni su quotidiani, siti Web e riviste specializzate a livello nazionale quali "Tutto! Musica", "Tribute generation" "Mucchio Selvaggio", "L'isola che non c'era", "La Repubblica", "Il tempo", "Musicalnews.com", "Rockbs.it", ecc. ecc.

L'ultimo lavoro "Scario Merce" è l'evoluzione del percorso artistico di Luciano. È stato prodotto, inciso, suonato ed arrangiato interamente da Luciano. Il 27 Ottobre 2003 è andato in onda su RADIO RAI 1 nel programma DEMO condotto da Michael Pergolani e Renato Marengo il brano "Il Re".

Luciano Ceriello annovera collaborazioni con Joe Amoroso, Enzo Bisogno, Pino Perris, Leonardo De Lorenzo, Corrado Paonessa, Paolo Pelella e Rosario Castagnola.

Varnadi: www.varnadi.net - Vocidentro Films: www.vocidentro.com - Afre Music: www.afremusic.com

Le Vie della Musica
Settimanale di cultura musicale de
"Il Sannio quotidiano"
e-mail: leviedellamusica@libero.it
Anno VI (III n.s.) n° 27

Coordinatore responsabile
Armin Viglione

Collaboratori
Adriano Amore
Domenico Coduto
Carlo De Matola
Angela Falato
Massimo Forni
Rito Martignetti
Erminia Passaro
Amalia Rossini
Donato Zoppo